

Codice DB1607

D.D. 17 aprile 2013, n. 141

**L.R. n. 40/98, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Ampliamento fabbricato commerciale di media struttura di vendita" localizzato nel comune di Silvano d'Orba (AL) - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di ritenere che il progetto “Ampliamento fabbricato commerciale di media struttura di vendita ” localizzato nel comune di Silvano d’Orba (AL), via Ovada 54 presentato dalla Società CAR.DIS Srl con sede in Tortona (AL) via Calvino, 13, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all’istanza in oggetto e che il progetto recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

#### **Dal punto di vista tecnico-progettuale:**

##### *Viabilità*

- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 6174/DB1607 del 20.04.2012 dovranno essere eseguite prima dell’attivazione dell’insediamento commerciale;
- Si richiede che il progetto della pista ciclabile, avente caratteristiche specifiche di mitigazione e compensazione, possa essere integrato, con delle aree di sosta dotate di pensiline per l’attesa degli autobus.

#### **Dal punto di vista ambientale**

##### *Interventi di arredo vegetale*

- Si raccomanda che siano utilizzate specie autoctone e che sia monitorato l’attecchimento delle stesse prevedendo un periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell’ultimazione dei lavori.

##### *Suolo*

- In merito alla realizzazione dei parcheggi seminterrati, posto che la falda freatica si colloca ad una profondità di -5,80 metri dal p.c., si raccomanda l’osservanza del franco di rispetto dalla stessa, da verificarsi anche con studi di dettaglio prima dell’esecuzione dei lavori, al fine di evitare ogni possibile interferenza.

### *Gestione inerti*

- In merito alla gestione delle terre da scavo, il proponente dovrà attenersi ai disposti della normativa vigente in materia.

### *Risorse energetiche*

- Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D.L.gs. n.311 del 29/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.26 del 01/02/2007 che modifica il Dlgs 192/2005 sul rendimento energetico in edilizia.

- E' necessario che gli edifici rispondano, per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, ai requisiti stabiliti con la Delibera del Consiglio Regionale 11/01/2007 n.98-1247 scheda 5 N per gli edifici adibiti a E5: Attività commerciali e assimilabili quali: negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati e esposizioni.

### *Sistemi di illuminazione*

- Il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n°31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche .

### *Fase di cantiere*

- Dovranno essere definiti sia il percorso sia il numero di passaggi per i mezzi necessari alla movimentazione degli inerti verso la discarica e valutare l'impatto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di individuare un percorso a minor impatto ambientale in funzione dei recettori sensibili.

- L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio: fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività. L'impresa sarà tenuta a sottoporre agli organi competenti una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia. L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc..). Inoltre, l'impresa dovrà, in fase di costruzione, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e rumore. L'Impresa stessa, inoltre, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:

- occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;
- occorrerà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

### *Verifica delle prescrizioni e monitoraggi*

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Alessandria ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

- in condizioni di piena operatività del centro commerciale, dovrà essere previsto un monitoraggio del rumore generato dal traffico in base alle cui risultanze dovranno essere adottate ulteriori idonee misure di mitigazione e/o compensazione concordate con il comune di Silvano d'Orba. Le modalità di effettuazione del monitoraggio dovranno essere concordate con Arpa Piemonte;
- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Alessandria l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Alessandria, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;
- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Alessandria;
- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.) .
- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire che sarà subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.
- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Silvano d'Orba è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto. A corredo dell'istanza di Permesso di costruire, dovranno essere presentati elaborati grafici di dettaglio, relativi alle verifiche di rispondenza dei requisiti tecnici, strutturali e sismici, geologici-geotecnici e acustici, con particolare riferimento alla prevenzione incendi, al contenimento dei consumi energetici ed idrici ed al reimpiego delle acque meteoriche. In particolare, relativamente alle caratteristiche strutturali dell'immobile finalizzate al risparmio idrico ed al reimpiego delle acque meteoriche, gli elaborati dovranno essere integrati con uno schema planimetrico corredato di verifica idraulica dall'uscita del troppo pieno della vasca interrata, verso i corpi idrici ricettori esistenti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente  
Patrizia Vernoni